

SPI insieme

Lodi

numero 1 febbraio 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Tutelare i più deboli è possibile

di Domenico Campagnoli

Nel 2007 le famiglie italiane hanno pagato in media il 17% di imposte locali in più rispetto al 2006, ovvero circa 73 euro di salasso ulteriore tra Ici, Irpef e tassa rifiuti: è la conclusione a cui è giunto il "Dossier Fisco 2007", lo studio realizzato come ogni anno dall'Ires Cgil.

Lo studio ha calcolato che i vantaggi previsti dalla riforma del governo Prodi, che si proponeva di tutelare i redditi inferiori ai 40mila euro, sono stati di fatto riassorbiti dall'aumento delle addizionali imposte dagli enti locali. Insomma la coperta è sempre troppo corta: se lo Stato taglia una tassa, il Comune o la Regione ne aumentano un'altra.

Qual è il risultato? Le fasce deboli restano le più scoperte. E a subire i danni maggiori sono ancora una volta i lavoratori dipendenti e i pensionati. Per questo non basta più la concertazione a livello nazionale: occorre che i sindacati lavorino sempre meglio anche a livello locale, seguendo la strada che, ad esempio, nel Lodigiano abbiamo intrapreso con gli accordi di Cavenago d'Adda o Brembio.

Nella speranza di aiutare i nostri lettori a vederci chiaro fra i troppi dati snocciolati ogni giorno sui giornali e in tv in merito a finanziaria, fisco e piattaforma sindacale, vi presentiamo in pillole una sintesi di due documenti fondamentali: il primo è, appunto, il "Dossier Fisco 2007" dell'Ires Cgil; il secondo è la piattaforma sindacale presentata da Cgil, Cisl e Uil.

Ve li presentiamo insieme per lanciare un appello forte: ogni anno l'evasione fiscale costa all'Italia 7 punti del Pil, mentre l'applicazione della nostra piattaforma, a tutela delle fasce deboli, ne costerebbe "solo" uno. Si intensifichi, quindi, la lotta agli evasori e ci si decida a tutelare davvero i redditi da lavoro dipendente e le pensioni degli italiani.

a pagina 2

Grazie al "controllo pensioni" dello Spi

Casalinga recupera 40.000 euro e il diritto alla pensione

Una casalinga di 70 anni di Zelo Buon Persico ha recuperato oltre 40.000 euro di arretrati e ha acquisito il diritto alla pensione, grazie alla verifica della sua posizione contributiva effettuata da un nostro collaboratore Spi.

Dall'istruttoria, infatti, è risultato che la donna avrebbe maturato il diritto alla pensione versando contributi volontari per un importo di modesta entità.

Una bella sorpresa ovviamente per la settantenne. Una sorpresa che è stata possibile grazie al lavoro svolto dal nostro ufficio, una volta raccolta tutta la documentazione disponibile, e successivamente elaborata dal nostro patronato Spi-Inca-Cgil.

Per la precisione la donna ha

recuperato arretrati pari a 40.203,71 euro netti. Ci auguriamo che il caso significativo accaduto alla nostra iscritta di Zelo induca i pensionati o chi per svariati motivi, ha avuto risposte negative alla propria domanda di pensionamento, a presentarsi presso le nostre sedi per un'ulteriore verifica della propria posizione contributiva.

La competenza dei nostri collaboratori e i supporti informatici di cui sono forniti, consentono infatti di eseguire controlli precisi e di dare risposte certe, aggiornate alla continua evoluzione legislativa.

E' perciò opportuno, periodicamente, informarsi sull'esistenza di novità che a volte possono portare a notevoli be-

nefici, come testimonia l'esempio di Zelo.

Parecchi altri pensionati grazie ai controlli da noi effettuati hanno ottenuto prestazioni di cui non erano a conoscenza, ad esempio l'assegno al nucleo familiare per sé stessi, che riguarda il caso in cui sia presente nel nucleo familiare una sola persona con pensione di reversibilità e sia invalida civile al 100%: si possono recuperare fino a cinque anni di arretrati, con benefici pari a quasi tremila euro.

Ricordiamo inoltre che lo Spi effettua una permanenza settimanale a Zelo Buon Persico presso il Centro anziani - Filo d'Argento tutti i venerdì dalle 14,30 alle 17,00. Inoltre è prossima l'apertura della nuova sede in via Roma.

Ampliata la segreteria Spi Lodi

Benvenuta Maria Luisa!



Il 13 dicembre scorso, il Direttivo dello Spi di Lodi, ha eletto nella segreteria provinciale la compagna Maria Luisa Manfredi, portando così a quattro i componenti. Questa decisione, quasi unanime, consente di mantenere l'impegno preso dell'inserimento di una donna in segreteria a garanzia di un contributo di qualità, esperienza e capacità comunicativa del lavoro di

segreteria. In pensione da soli due anni, insegnante di inglese per trentasei anni nelle scuole medie, in particolare alla scuola media Griffini di Casalpusterlengo. Si è distinta, in qualità di rappresentante sindacale, per l'affermazione di una scuola a tempo pieno con una funzione sociale, didattica e di qualità, alternativa alla controriforma Moratti.

"Ho preso la quattordicesima" 2

"Ho preso la quattordicesima" 2

"Ho preso la quattordicesima" 2

Non autosufficienza: qualcosa si muove 3

Negoziazione: accordi a Cavenago e Brembio 7

Tutelare i più deboli è possibile

Il «Dossier Fisco» in pillole

Tutti ne parlano, pochi lo sanno: cos'è il debito pubblico? È il saldo del conto economico delle amministrazioni pubbliche, cioè la differenza fra il totale delle entrate e delle uscite: se le risorse per coprire la spesa sono insufficienti, si genera un indebitamento a cui vanno corrisposti gli interessi.

Nel 2007 in Italia la consistenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo (Pil) è stata del 105% (era 106,2% nel 2005 e 121,4% nel 1995), per un valore complessivo di 1508 miliardi di euro nel 2005.

Nel corso del 2007 l'indebitamento è stato del 2,4% (contro il 4,4% del 2006), registrando quindi un relativo miglioramento.

Il debito pubblico costa, perché ad esempio ha comportato nel 2007 interessi passivi per 74,5 miliardi di euro (67,5 nel 2006 e 64,2 nel 2005), che aumentano progressivamente e incidono pesantemente sulle spese (mancati investimenti fissi, spese per servizi pubblici, prestazioni sociali, applicazione dei contratti pubblici, e via dicendo).

Questo ci allontana inoltre dagli altri Paesi europei: nel 2005 ad esempio l'Italia era indebitata al 106,2%, mentre la Germania era al 67,7, il Re-

gno Unito al 42,8, la Francia al 66,8 e anche la spesa per interessi (che in Italia era pari al 4,5%) all'estero era più ridotta.

Basti pensare che gli interessi pagati ogni anno sul debito pubblico dall'Italia corrispondono a due/cinque volte il valore complessivo della Finanziaria dell'anno successivo.

Chi paga le tasse: prendiamo tre esempi

- Il 75% dei contribuenti è costituito da lavoratori dipendenti, che oggi versano il 90% delle entrate fiscali. Mentre il lavoro autonomo, che costituisce circa il 25% dell'occupazione italiana, versa solamente il 10%. Eppure, fra i dipendenti, solo una famiglia su quattro ha redditi netti superiori a 40.000 euro, mentre fra i lavoratori autonomi la quota sale a due famiglie su tre.

- Un'altra grossa contraddizione è rappresentata dal fatto che mentre nei 22 Paesi dell'Unione Europea la tassazione media dei redditi da lavoro dipendente è pari al 16,8%, la tassazione delle rendite è pari al 15,8% e quella dei redditi d'impresa è pari al 24,4%, in Italia al contrario pagano di più i lavoratori (19,6%), poi le imprese (19,4%), infine le rendite (14,9%).

- Mentre in Europa il livello di tassazione delle rendite si aggira fra il 15% e il 20%, in Italia dividendi, plusvalenze, titoli di stato, buoni postali ecc. sono tassati «solo» al 12,5%, mentre depositi bancari, postali e via dicendo sono tassati al 27%. Forse una sola aliquota intermedia avvicinerrebbe la rendita alla tassazione del lavoro dipendente (23%-43%).

Chi evade

- In Italia l'evasione fiscale è doppia rispetto a Francia Germania-Regno Unito e quadrupla rispetto ad Austria-Irlanda-Olanda.

- Al fisco viene nascosto circa il 17/18% del prodotto interno lordo.

- In Italia ci sono circa 3,4 milioni di lavoratori irregolari, su cui le imprese non pagano le tasse e contributi previdenziali. Di questi, 800mila circa fanno un doppio lavoro con relativa evasione.

- Si evade al Nord alla pari del Sud, soprattutto nei servizi, nell'edilizia e nelle piccole/medie imprese.

Le mancate entrate corrispondono a circa 7 punti percentuali del PIL.

Nel 2006 le entrate sono aumentate del 9,6%, con 35,8 miliardi in più rispetto al 2005

(più di un terzo grazie alla lotta all'evasione) e questo maggior introito ha permesso nella Finanziaria 2007 la modifica delle aliquote fiscali che penalizzano i redditi bassi del governo Berlusconi (da 4 a 5), l'aumento della quota esente per pensionati e lavoratori e l'aumento delle detrazioni per familiari a carico.

Anche nel 2007 le entrate sono aumentate e questo ha permesso, ad esempio, di finanziare l'accordo con Cgil, Cisl, Uil sulle pensioni, gli ammortizzatori e lo stato sociale.

Più alte sono le entrate fiscali, soprattutto se recuperate dall'evasione, più redistribuzione del reddito è possibile, soprattutto per chi ne ha bisogno. Ma dove lo Stato, anche se limitatamente, «toglie tasse», la Regione o il Comune «rimettono», e quella che doveva essere la manovra di redistribuzione del peso fiscale a favore dei redditi più bassi, perde per strada i suoi effetti.

I vantaggi previsti dalla riforma fiscale del governo Prodi per redditi inferiori ai 40mila euro soprattutto per chi aveva più familiari a carico, sono stati largamente riassorbiti dall'aumento delle addizionali locali (Ici, Tarsu, Irpef locale e regionale), au-

mentate circa del 17% rispetto al 2006.

I pensionati

- Inevitabilmente pagano le tasse fino all'ultimo centesimo.

- Superando l'ostacolo del cumulo (pensione + lavoro) sarebbe totalmente eliminata anche quell'area di evasione da doppia retribuzione per i pensionati.

- Dal 1992 al 2002 le pensioni hanno perso più del 30% del loro valore relativo per tre motivi principali:

- un'inflazione programmata più bassa di quella effettiva (nel 2008 la perequazione sarà dell'1,6%?)

- la mancata restituzione del drenaggio fiscale (ogni 2% di incremento lordo corrisponde all'1,58% al netto), 686 euro annui mediamente per il periodo 2002-2006
- la mancata redistribuzione della produttività sociale. Dei 16,7 punti di crescita reale della produttività negli ultimi anni, solo 2,2 punti (13%) sono andati al lavoro, mentre gli altri 14,5 punti (87%) sono andati alle imprese; dal 1992 ad oggi ai pensionati è stato distribuito lo 0%.

La ricerca completa *Dossier Fisco 2007* a cura Ires è a disposizione presso lo Spi.

Una piattaforma per valorizzare il lavoro e far crescere il Paese

Cgil, Cisl, Uil considerano indispensabile e urgente costruire le condizioni adatte per consolidare e incrementare la crescita economica del nostro Paese: questo sta alla base della piattaforma sul welfare. Ma è altrettanto indispensabile e coerente con questi obiettivi sforzarci per realizzare una maggiore equità sociale, anche attraverso una migliore distribuzione del reddito a favore delle fasce più esposte della popolazione alle difficoltà dell'economia.

Ciò significa rivendicare una nuova politica dei redditi con un marcato segno redistributivo, dando priorità alla diminuzione delle tasse ai lavoratori e ai pensionati.

Questo deve essere fatto in modo chiaro e significativo, perché tutti possano percepirne i bene-

fici. Occorre:

- Proseguire e intensificare l'iniziativa politica e tributaria contro l'evasione fiscale: è una battaglia civile prima ancora che economica.

- Realizzare un incremento delle detrazioni da lavoro dipendenti e da pensione.

- Uniformare la no tax area a 8000 € (oggi è di 7500 per i pensionati), introducendo un bonus fiscale sotto forma di imposta negativa a favore degli incapienti, incrociando con i dati Isee.

La detrazione così ridisegnata dovrà, in futuro, essere adeguata all'andamento dell'inflazione con modalità da definire in un tavolo annuale di confronto.

Ma è anche indispensabile una radicale riforma dell'Irpef, da realizzare in un arco temporale pluriennale, per determinare un si-

gnificativo spostamento di risorse a sostegno delle fasce di reddito nelle quali si colloca la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Inoltre occorre:

- Unificare gli strumenti di sostegno fiscale alle famiglie con figli, riunendo le detrazioni per carichi familiari e l'assegno familiare; istituendo così una dotte fiscale per i figli a 0 a 18 anni.
- Tassare i redditi derivanti da investimenti finanziari di natura speculativa, per il futuro, con un'aliquota del 20%.

Servono inoltre specifici interventi ulteriori per i lavoratori dipendenti, un serio federalismo fiscale, politiche fiscali per la casa, e via dicendo.

Tariffe e prezzi

- Tutte le imprese che forniscono

prodotti o servizi di pubblica utilità, che godono delle riduzioni del cuneo fiscale (elettricità, gas, benzina, farmacie, banche, assicurazioni, ecc.) devono provvedere a una riduzione dei prezzi finali all'utenza corrispondenti ai benefici ricevuti.

- Generalizzare l'adozione della tariffa sociale nei servizi di carattere economico generale con il riconoscimento della condizione di disagio economico attraverso l'Isee.

- Generalizzare la possibilità di detrazione fiscale per gli abbonamenti casa - lavoro. Per i servizi a domanda collettiva ed individuale (asili nido, mense scolastiche ecc.), contenere gli aumenti di tariffe, rette, contributi, tickets prevedendo riduzioni, sconti, gratuità secondo le diverse condizioni di disagio economico. Prevedere agevolazioni per famiglie numerose o monoparentali con figli minori.

- Per tutte le tariffe e i prezzi nei quali è significativo il carico di Iva e accise (in particolare, i pro-

dotti petroliferi), prevedere la neutralizzazione degli aumenti di gettito al crescere dei prezzi.

- Il passaggio da tassa a tariffa per i rifiuti solidi urbani non deve comportare per le utenze domestiche ulteriori aggravii del sistema tariffario, ivi compresa l'applicazione dell'Iva; per il servizio del gas, prevedere una riduzione delle accise e dell'Iva dal 20 al 10% anche per i consumi di riscaldamento.

- In ordine alla politica dei prezzi, il governo deve avviare tempestivamente un tavolo di concertazione con parti sociali, regioni, enti locali, per disincentivare/sanzionare gli aumenti speculativi, migliorare la concorrenza, introdurre incentivi mirati al contenimento dei prezzi.

Occorre, infine, riattivare le Commissioni per il costo della vita, con la partecipazione degli attori sociali.

La piattaforma completa sarà distribuita e discussa in ogni luogo di lavoro e con i pensionati.

Anche a Brembio firmato l'accordo

Dopo Cavenago d'Adda anche con il Comune di Brembio si è concluso positivamente il confronto con i sindacati dei pensionati sulla nostra piattaforma di welfare territoriale.

In sintesi i contenuti dell'accordo:

- l'amministrazione comunale si impegna a non ridurre la spesa sociale
- ai pensionati con Isee non superiore a € 7.500, il Comune erogherà un contributo forfettario annuo di €

250,00, per utenze (riscaldamento)

- alle famiglie che, per favorire la permanenza in casa di una persona anziana, utilizzano la figura di una badante, assunta e regolarizzata, il Comune erogherà un contributo annuo di € 700,00. La certificazione Isee dell'anziano non dovrà essere superiore a € 8.000
- ai pensionati con Isee fino a € 7.500, verrà applicata una riduzione del 50% sull'importo dovuto, della tassa raccolta rifiuti.

Altre richieste sono state oggetto del confronto (addizionale Irpef comunale, Ici, Rsa e centri diurni), che però per ragioni tecniche non hanno trovato una conclusione.

In accordo con l'amministrazione comunale di Brembio abbiamo assunto l'impegno di proseguire nei prossimi mesi il confronto sulle tematiche temporaneamente sospese, anche per monitorare l'applicazione dell'accordo, con la possibilità di eventuali correzioni e/o aggiustamenti che si ritenessero necessari.

La novità di Tavazzano con Villavesco è la nascita dell'AUSER

L'Auser volontariato di Tavazzano con Villavesco è stato costituito, con atto fondativo, del 12 luglio 2007.

L'Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, senza fini di lucro, ha come riferimento il valore universale della solidarietà. E' aperta a tutti i giovani e anziani che condividono i predetti valori. Si rende utile verso chi ha bisogno di aiuto e crea opportunità per stare insieme.

E' una organizzazione a carattere nazionale con riferimenti regionali e provinciali, da cui il collegamento della nostra realtà con l'Auser provinciale di Lodi.

La domanda di servizi alla persona, in una società sempre più polverizzata, dove esigenze lavorative frantumano il nucleo familiare, dove l'allungamento della vita media comporta l'aumento di quella fascia di età matura e anziana, è sempre più ampia. Pensare di rispondere a queste necessità solo con le risorse economiche, comporterebbe costi insostenibili, se non vi fosse il volontariato.

Un'riflessione semplice ci dice che, prima o poi può accadere di avere bisogno di aiuto ed è confortante, per quel tempo, sapere che ci può essere qualcuno o un'organizzazione cui fare riferimento; perché è in quel momento che si avverte il peso della necessità, del bisogno d'aiuto, del peso della solitudine, dell'impotenza e delle propria debolezza.

Dare un sollievo, un aiuto, anche con una sola ora d'impegno nel volontariato, per chi lo riceve, è di immensa gratitudine e conforto.

Per contro, a chi si impegna viene chiesto solo di dare almeno una ora, a sua scelta, del tempo libero disponibile, senza che ciò comporti un impegno pressante. Quindi quante più sono le persone che offrono un'ora di solidarietà, tanto maggiore sarà il servizio dato.

Questo agire porta coesione sociale, valorizzazione della persona e migliora i rapporti umani; concretizza il principio di sussidiarietà.

I servizi svolti, dall'inizio della nostra attività, annoverano:

- trasporto di giovani in età scolare, scuola media e/o elementare, che necessitano di prestazioni specialistiche presso centri dedicati, a Lodi;
- trasporto di persone anziane e/o bisognose presso i presidi ospedalieri, o centri specialistici per visite o cure;
- il pasto agli anziani soli o bisognosi;
- servizio recapito comunicazioni comunali.

C'è un'altro obiettivo da realizzare, a cui teniamo molto, consiste nell'attrezzare una officina di riparazioni per carrozzelle e strumenti similari, così da dare una pronta risposta ai disabili, che ne avessero bisogno, riducendo al minimo possibile il disagio che ne deriva, quando questi "strumenti" personali

si rompono.

Questi servizi, convenzionati con il Comune, possono essere migliorati e potenziati, qualora si riesca ad implementare il numero dei volontari attivi, che a tutt'oggi sono quattordici e a cui gradiremmo aggiungere altri volontari che ne facessero richiesta.

L'Auser Tavazzano, ha sede presso il centro civico "G. Mascherpa" in via Emilia Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 11,00 c'è la presenza di almeno un volontario "coordinatore" che tiene i collegamenti con l'ufficio comunale, a cui ci si rivolge per le prenotazioni per i servizi a domanda individuale. Si effettua, poi, una programmazione settimanale, per verificare la possibilità di soddisfare le richieste, compatibilmente con i mezzi di trasporto e i volontari disponibili.

Chi avesse intenzione o possibilità di fare volontariato, per qualche ora alla settimana, può contattare il Presidente Piero Giberti telefonando al 333/6213681 oppure al tel.0371/760609; il Coordinatore Auser Tavazzano 338 7718423 - dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

Quanti più siamo tanto migliore sarà il servizio dato a chi ne ha bisogno. Un'ora d'impegno costa poco, ma il contributo che può offrire è enorme. Aspettiamo i volontari.

Questa me la segno

Fondo INA: restituzione dei contributi versati per iscrizione a fondi previdenziali soppressi

Hanno diritto al recupero, gli impiegati dell'industria, viaggiatori, piazzisti, dipendenti da proprietari di fabbricati; accantonamento dell'indennità di licenziamento per dipendenti studi professionali, dipendenti farmacie, farmacisti collaboratori, che versavano una quota al fondo, fino a giugno 1999, trattenuta mensilmente in busta paga. Chi ricadesse in questa casistica (comprese gli eredi) può presentare domanda all'Inps, per avere la restituzione dei contributi versati.

Scrivetecelo

Mi rivolgo a lei responsabile del sindacato pensionati per alcune osservazioni. Sono una psicoterapeuta che, oltre al lavoro individuale, si occupa anche della gestione di gruppi di training autogeno. Innanzitutto cosa è il training autogeno? Letteralmente allenamento a generare da sé - training significa allenamento mentre autogeno da sé stesso. Per interderci meglio, ricreare quel sereno rapporto con il proprio corpo andato perduto con i modelli di vita odierni.

E' un tipo di lavoro che si adatta a tutte le età: è utile per ragazzi con ansie adolescenziali, adulti alle prese con tensioni familiari o che stanno affrontando passaggi della vita impegnativi come la meno-andropausa, malattie, lutti, abbandoni o anziani che cercano un miglioramento della qualità della loro vita. Nei centri per la cura del Parkinson questo lavoro è consuetudine.

L'allenamento costante con questa tecnica permette di ottenere un grado sempre maggiore di benessere contribuendo a produrre variazioni fisiologiche positive. Per apprendere gli esercizi di base sono sufficienti 18/20 incontri. Per averne una padronanza tale da iniziare il ciclo superiore necessitano solo sei mesi di lavoro. Gli incontri si svolgono in luoghi silenziosi con luce soffusa, un abbigliamento comodo e distesi a terra - a viso in su - su un materassino con cuscini per il collo e la schiena.

Perché non provare a fare dei gruppi con particolare attenzione alla fascia di età a cui si ricolge il suo sindacato?

Giuliana Caccico
Psicoterapeuta - Codogno 0377.430126

Una lettrice ci scrive

A proposito del potere d'acquisto delle pensioni: sono andata in pensione due anni fa, dopo 38 anni di lavoro; passati sei mesi ho subito la perdita di mio marito. Quindi essendo vedova in possesso anche di una pensione di reversibilità, non ho avuto nemmeno quel misero aumento dell'1,0035%.

Ne deduco (dico deduco, perché chiedendo delucidazioni all'Inps mi è stato detto di telefonare più avanti) che le pensioni siano state cumulate.

Morale della favola, se mio marito fosse ancora in vita, sia sulla sua che sulla mia pensione sarebbe scattato l'aumento, ma visto che sono vedova, aumento 0%.

Oltre al dolore, anche la beffa...

Dove trovarci

LEGA LODI

LODI	Via Lodivecchio, 31	0371 - 616086	Dal lunedì al venerdì	9,00 - 12,00
LODI	Presso SUNIA - Via Volturmo, 15	0371 - 67282	Tutti i martedì	9,00 - 11,30
BOFFALORA D'ADDA	Presso Sala Comunale		1° e 3° lunedì	9,00 - 10,00
CORTE PALASIO	Presso Sala Comunale		1° e 3° mercoledì	8,30 - 9,30
CRESPIATICA	Presso Sala Comunale		1° e 3° mercoledì	10,00 - 11,00
MASSALENGO	Presso Sala Comunale		1° e 3° martedì	10,00 - 12,00
OSSAGO LODIG.	Presso Sala Comunale		2° e 4° martedì	14,00 - 15,30
S. MARTINO STR.	Presso Ex Biblioteca - Cortile Scuole		Tutti i lunedì	14,00 - 16,30

LEGA LODIVECCHIO

LODIVECCHIO	Via San Rocco, 55	0371 - 754211	Lunedì e giovedì + 2° - 3° - 4° martedì	9,00 - 11,00 9,00 - 11,00
CERVIGNANO	Presso Comune		Tutti i mercoledì	8,30 - 10,30
COMAZZO	Presso Comune		Tutti i mercoledì + 4° sabato del mese	9,00 - 10,30
GALGAGNANO	Presso Comune		Tutti i mercoledì	10,45 - 11,45
MERLINO	Presso Comune		Tutti i giovedì	15,30 - 17,00
MULAZZANO	SPI - Via S. Maria, 6	02 - 9896218	Tutti i venerdì + Tutti i martedì	9,00 - 11,00
SORDIO	AUSER - Via Dante, 11	02 - 98264031	Tutti i mercoledì	14,30 - 16,00
TAVAZZANO	Centro Civico "G. Mascherpa"	0371 - 760609	Dal lunedì al sabato	9,00 - 11,00
ZELO BUON PERSICO	FILO D'ARGENTO - Via Roma, 57	02 - 90659920	Tutti i venerdì	14,30 - 17,00

LEGA S. ANGELO

S. ANGELO	Via A. Bolognini, 73	0371 - 934874	Dal lunedì al venerdì	9,00 - 12,00 14,00 - 17,00
BORGHETTO	Presso Comune		Tutti i giovedì	9,00 - 10,30
BORGO S. GIOVANNI	Presso Sala Biblioteca Comunale		Tutti i martedì	9,00 - 11,10
CASELLE LURANI	Presso Saletta Riunioni Comune		Tutti i lunedì	9,00 - 11,00
CERRRO AL LAMBRO	Presso Comune		2° e 4° venerdì	9,00 - 10,30
RIOZZO	Presso Comando Vigili Urbani		1° e 3° venerdì	9,00 - 10,30
MAIRANO	Presso Aula Consiliare - P.za dei Caduti		Tutti i lunedì	9,00 - 10,00
S. COLOMBANO AL L.	Presso Bar Naviglio - Via O. Steffenini, 139 da gennaio Via Steffenini, 187	0371 200018	Tutti i mercoledì	9,00 - 10,30
S. ZENONE AL L.	Presso Comune		Tutti i venerdì	9,00 - 10,30

LEGA CODOGNO

CODOGNO	Via Pietrasanta, 3	0377 - 32240	Dal lunedì al venerdì	8,30 - 12,00 14,00 - 18,00
CASELLE LANDI	Presso Sala Civica Comunale		Tutti i lunedì	11,00 - 12,00
CASTELNUOVO B. d'A.	Presso Circolo 2 Torri		Tutti i giovedì	15,00 - 16,00
CAVACURTA	Presso Comune		Tutti i martedì	11,00 - 12,00
GUARDAMIGLIO	Presso Sala Comunale		Tutti i venerdì	14,30 - 16,00
MALEO	Presso "Giardinetto" - Via Dante, 19		Tutti i lunedì	14,30 - 16,00
MELETI	Presso Sala Civica del Comune		Tutti i venerdì	10,00 - 11,00
SAN FIORANO	Presso Circolo ARCI		Tutti i lunedì	11,00 - 12,00
SAN ROCCO AL P.	Presso Sala Civica Comune		Tutti i mercoledì	9,00 - 10,00
S. STEFANO LOD.	Presso Centro Anziani Via Don Mapelli, 4		Tutti i lunedì	10,00 - 11,00

LEGA CASALPUSTERLENGO

CASALPUSTERLENGO	Via Gramsci, 53	0377 - 81142	Dal lunedì al venerdì	9,00 - 11,00 15,00 - 16,00
BERTONICO	Presso Comune		+ 1° e 3° sabato	9,00 - 11,00
BREMBIO	Presso ex Cooperativa		Tutti i mercoledì	10,30 - 11,30
CASTIGLIONE D'A.	Via della Vittoria, 5		Tutti i giovedì	17,00 - 18,00
LIVRAGA	Presso Ex Cooperativa		Tutti i mercoledì	9,30 - 10,30
OSPEDALETTO LOD.	Presso Auditorium Via Minoia, 9		Tutti i giovedì	15,30 - 16,30
SECUGNAGO	Presso Comune		Tutti i venerdì	10,00 - 11,00
SENNALOD.	Presso Sala Comunale		Tutti i lunedì	16,00 - 17,00
SOMAGLIA	Presso Villa Giulia		Tutti i martedì	9,00 - 10,30
TERRANOVA DE' P.	Presso Sala Comunale		Tutti i giovedì	10,30 - 11,30
TURANO LOD.	Presso Sala Comunale		Tutti i giovedì	10,00 - 11,00
ZORLESCO	Presso Cooperativa		Tutti i lunedì	14,30 - 15,30
			Tutti i lunedì	16,00 - 17,00

CGIL

CAAF LODI

Non perdere tempo!

Dal 1° gennaio 2008 PRENOTATI anche se non hai il modello CUD

telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

199.441.555

Il Caaf Cgil calcola il giusto:

Costi per chi chiama il numero 199: per chi chiama da rete fissa telecom scatto alla risposta (€ 0,065) più € 0,1053 al minuto in orario di punta (8-18,30) oppure € 0,0785 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

730/2008

Tempi Campagna 2008:

- dal 3 marzo raccolta dei documenti mod. 730-Ici-Unico
- dal 10 marzo al 7 giugno elaborazione mod. 730-Ici-Unico
- fino 16 giugno prosegue elaborazione mod. Ici
- fino al 26 luglio prosegue elaborazione mod. Unico

✓ Riceverai l'assistenza necessaria per **730, Ici, Unico, Red, Isee**

... ci trovi nelle sedi Cgil e del Sindacato pensionati SPI-CGIL

CAAF-CGIL CREMONA

www.cgilcaafloidi.it

e-mail: csf.lo@caaf.lomb.cgil.it